

# SCHEDA



## CD - CODICI

<b>TSK - Tipo scheda</b>	F
<b>LIR - Livello catalogazione</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice Regione</b>	08
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00635918
<b>ESC - Ente schedatore</b>	S261
<b>ECP - Ente competente per tutela</b>	S261

## OG - BENE CULTURALE

<b>AMB - Ambito di tutela MiBACT</b>	storico artistico
<b>CTG - Categoria</b>	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO ARTISTICO
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	positivo
<b>OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO</b>	
<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	bene semplice
<b>OGM - Modalità di individuazione</b>	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

## **RV - RELAZIONI**

### **RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241600

## **LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

### **PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna

### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pepoli Campogrande
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Castiglione, 7
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio Fotografico
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	2014

### **ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
-----------------------------	----

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

### **PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione contenitore fisico</b>	nazionale
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Pinacoteca Nazionale
<b>PRCC - Complesso monumentale di</b>	ex noviziato di Sant'Ignazio

<b>appartenenza</b>	
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Belle Arti, 56
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forli Cesena Ravenna e Rimini
<b>PRCS - Specifiche</b>	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1917-1918
<b>PRDU - Data fine</b>	2014
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Faccioli
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	scatola 1
<b>UBFC - Collocazione</b>	stanza 6 climatizzata
<b>INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE</b>	
<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	31875/ 453
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	2007
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	FACA0314
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Fotografia dell'Emilia
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1865-1940
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AUTZ - Note</b>	pubblicato in catalogo
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia – Emilia Romagna - Bologna – Palazzo Ghisilardi Fava
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Edilizia residenziale – Palazzi – Sec. 15.
<b>SGTI - Identificazione</b>	Elementi architettonici in terracotta – Sec. 15.
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna – Facciata del Palazzo Ghisilardi Fava – Dettaglio di una finestra
<b>SGL - TITOLO</b>	

<b>SGLA - Titolo attribuito</b>	Facciata del Palazzo Ghisilardi Fava a Bologna
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	del catalogatore
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	fine/ inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1871
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1914
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	riferimenti biografici
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	confronto
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTT - Note</b>	pubblicato in catalogo
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1871-1879
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	albumina
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	247x188
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto secondario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	345x261

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCP - Riferimento alla parte** supporto primario

**STCC - Stato di conservazione** buono

**STCS - Specifiche** opacità

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCP - Riferimento alla parte** supporto secondario

**STCC - Stato di conservazione** buono

**STCS - Specifiche** fori, foxing, lacune, ingiallimento, pieghe

**STD - Modalità di conservazione** positivo conservato dentro busta e scatola automontante acid-free

**RST - INTERVENTI**

**RSTP - Riferimento alla parte** supporto primario: recto

**RSTI - Tipo intervento** condizionamento, spolveratura

**RSTD - Riferimento cronologico** 2014

**RSTT - Descrizione intervento** spolveratura con pennello morbido

**RSTE - Ente responsabile** Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna

**RSTN** Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore

**RST - INTERVENTI**

**RSTP - Riferimento alla parte** supporto secondario: recto e verso

**RSTI - Tipo intervento** condizionamento, pulitura meccanica

**RSTD - Riferimento cronologico** 2014

**RSTT - Descrizione intervento** intervento pulitura meccanica con gomma staedtler

**RSTE - Ente responsabile** Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici - Bologna

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

**RSTR - Ente finanziatore /sponsor** Associazione Federativa fra Casse e Monti dell'Emilia Romagna

**RSTN** Fondazione Fotografia Modena/ Russo, Roberta/ operatore

## DA - DATI ANALITICI

### DES - Descrizione

Albumina incollata su di un supporto secondario di cartoncino beige di grammatura pesante. L'esposizione prolungata alla luce dell'oggetto ha comportato un parziale sbiadimento nella parte inferiore del supporto secondario. Il supporto secondario mostra nei quattro angoli traccia evidente di una passata affissione tramite puntine.

### NSC - Notizie storico-critiche

Dopo il palazzo Bevilacqua di via D'Azeglio, il palazzo Ghisilardi Fava è considerato come il più bello dei palazzi signorili del Quattrocento a Bologna. Fatto costruire tra il 1484 ed il 1491 da Bartolomeo Ghisilardi a mastro Zilio di Battista Montanari, è un edificio ricordato per l'armonia delle linee, per la ricchezza di terrecotte e per la grandiosità degli ambienti. Il primo piano era illuminato da bifore, tutte ricostruite nel 1915 dal Comitato per Bologna Storica e Artistica attraverso un progetto di restauro, sul modello dell'unica rimasta ancora magnificamente decorata da ghiere e da trafori in terracotta. Dal 1923 l'edificio fu poi destinato ad ospitare la Casa del Fascio di Bologna, fortemente voluta dal gerarca Leandro Arpinati, che ne decise un nuovo restauro. In seguito a questa disposizione, nel 1925 il cortile e tutto l'interno del palazzo, furono sottoposti a lavori di recupero dall'architetto Ulisse Arata. Dal 1985 l'edificio è sede del Museo Civico Medievale di Bologna. La lastra negativa del positivo in esame, appartenente al Fondo Poppi - Fotografia dell'Emilia della Fondazione Carisbo, è rintracciabile con il numero d'inventario 217, sul catalogo on-line Genus Bononiae della città di Bologna. Il negativo è stato datato, per riscontro sui cataloghi a stampa della ditta Fotografia dell'Emilia, tra il 1871 e il 1879. Si decide pertanto di datare il positivo dal 1871 al 1914, anno della morte di Raffaele Faccioli, proprietario del fondo fotografico. Pietro Poppi nacque a Cento il 29 aprile 1833. Dopo aver frequentato per tre anni tra il 1850 e il 1860 la Pontificia Accademia di Belle Arti, ed avere svolto un'attività di "pittore paesista", nel 1863 aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio di via Mercato di Mezzo aveva sede anche lo studio fotografico del francese Emilio Anriot. La società fu sciolta il 30 giugno 1865: probabilmente in quell'anno Pietro Poppi intraprese l'attività di fotografo, forse iniziato alla professione da Roberto Peli (allievo di Anriot) il quale lasciò il principale nel 1864, iniziò la libera professione scegliendo come recapito la cartoleria Lodi e Poppi. Nel 1866 si costituì la "Peli, Poppi & C." con sede in via San Mamolo 102: lo studio rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella sede di via Mercato di Mezzo. Nel 1869 Poppi rilevò la Fotografia dell'Emilia (ditta che proprio nell'edificio di via Mercato di Mezzo aveva visto la luce nel 1865) trasferendosi definitivamente in via S. Mamolo 101. Nel 1871 uscì il primo "Catalogo della Fotografia dell'Emilia" contenente circa 400 immagini riproducenti vedute di Bologna, Ravenna e i "Quadri della Regia Pinacoteca", disponibili nel formato 21x27, gabinetto, carte de visite e per apparecchi stereoscopici ma le principali avevano un formato di 36x45 ed erano realizzate al collodio, sistema andato in disuso nel 1880. Nel 1877 Pietro Poppi si recò ad Urbino per documentare con vedute fotografiche la città e i suoi dintorni. Per questo lavoro ottenne una medaglia di bronzo. In un catalogo del 1887 l'elenco dei soggetti appare notevolmente ampliato, forse anche in virtù dell'accresciuto ruolo professionale, tanto che nel 1888 partecipò all'Esposizione Emiliana e otterrà una medaglia d'oro e una speciale premiazione con "gioiello da S. M. la Regina d'Italia". Nel 1889 continuarono i riconoscimenti dichiarandosi "fotografo del Governo

della Repubblica di S. Marino, di S.A.R. il Duca di Montpensier, nonchè socio corrispondente della Regia Accademia di Urbino". Nel 1903 prima di ritirarsi dall'attività, Poppi compilò un "monumentale catalogo fotografico" dal titolo "L'Arte in Italia". Nel marzo del 1907 Pietro Poppi si ritirò, cedendo la Fotografia dell'Emilia a Luigi Monari ed Armando Bacchelli. Nel 1909 la ditta passò sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli che nel 1940 vendette il fondo di lastre e positivi originali alla Cassa di Risparmio di Bologna. Pietro Poppi morì a Bologna il 21 aprile del 1914. [LE NOTIZIE STORICO-CRITICHE PROSEGUONO IN OSSERVAZIONI]

## RO - RAPPORTO

### ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE

<b>ROFF</b>	positivo
<b>ROFO - Definizione</b>	negativo (gelatina bromuro d'argento-vetro)
<b>ROFD - Datazione</b>	1871-1879
<b>ROFM - Fonte datazione</b>	bibliografia
<b>ROFC - Collocazione</b>	BO/ Bologna/ Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio - Genus Bononiae
<b>ROFI - Inventario</b>	217
<b>ROFP - Note</b>	per la scheda della lastra originale vedasi: <a href="http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12854">http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12854</a>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Belle Arti, 56

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	compravendita
<b>ACQN - Nome</b>	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	1917-1918
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	BO/ Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAEBO258106
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	GF_258106.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Gresleri Massaretti 2001
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0300
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Gresleri Giuliano - Massaretti Pier Giorgio, Norma e arbitrio: architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, Venezia, Marsilio, 2001.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0301
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piero Becchetti, Fotografi e fotografia in Italia, 1839-1880, Roma, Quasar, 1978.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0323
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Giuseppina Benassati, Angela Tromellini, Casalecchio di Reno, Grafis Edizioni, 1992.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0324
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori, Giancarlo Roversi, Bologna, Cassa di risparmio in Bologna, 1980.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0325
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il tempo dell'immagine: fotografi e società a Bologna 1880-1980, a cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier, Torino, SEAT, 1993.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0326
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, Corrado Ricci, Guido Zucchini, San Giorgio di Piano, Minerva, 2002.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0334
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Umberto Beseghi, Palazzi di Bologna, Bologna, Tamari, 1956.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0335
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Sergio Bettini, Palazzo Ghisilardi. Il sogno rinascimentale di un notaio bolognese, Ferrara, Edisai Edizioni, 2004.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	FACB0336
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	sito web
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Genus Bononiae, Collezioni, Fondi Fotografici, Fondo Poppi - Fotografia dell'Emilia
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12854">http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/12854</a> (consultazione: 2015/10/29)

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI**

**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Bondioli, Anna Lisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giudici, Corinna

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Il fondo fotografico Faccioli e costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico. L'acquisizione avvenne in due fasi, tra il 1917 e il 1918. Nei precisi elenchi che testimoniano la transazione si citano: "597 fotografie di diversi formati e soggetti montate su cartone, 624 fotografie di diversi formati e soggetti senza cartone, 31 fotografie su cartone di diverse misure, di soggetti architettonici e 9 fotografie
---------------------------	---

senza cartone, di diverse misure, di soggetti architettonici" (9 maggio 1917) e "576 fotografie di diversi formati e soggetti" (9 aprile 1918). Documentazione circa il fondo e reperibile presso l'Archivio Storico della Pinacoteca, pratiche n. 31, foglio 43, n. 9.